

Il sindaco Paini: "Dall'acqua alla viabilità, dalle polveri sui vigneti all'amianto"

## "Ecco i problemi che la Tav potrà causare a Giaglione"

GIAGLIONE – Questa sera, giovedì 30 settembre, il salone polivalente ospiterà un incontro organizzato dall'amministrazione che illustrerà alla cittadinanza le parti del progetto preliminare della Tav ricevuto da Ltf che riguardano il paese. Qual è la posizione del Comune in merito alla questione dell'alta velocità?

"Come amministrazione siamo contrari all'opera innanzitutto per ragioni di costi e di impatto ambientale. L'intervento più logico sarebbe il recupero e il rimodernamento della vecchia linea. Questo non significa che siamo contro il progresso, anzi, ma temiamo soprattutto per l'impatto ambientale. In relazione al tunnel geognostico della Maddalena, che sarebbe realizzato quasi tutto sul nostro territorio, ho espresso i miei dubbi durante l'ultima conferenza dei servizi. Le preoccupazioni sono molteplici, a cominciare dalla gestione idrica. Già molte sorgenti sono state prosciugate quando si è costruita la centrale della Pont Ventoux e ancor prima l'autostrada A32. Un discorso a parte lo merita l'acqua irrigua, nella fattispecie il canale di Maria Bona che serve il paese dal 1400.

Vi è poi il problema del cantiere che interromperebbe la viabilità fra Chiomonte e Giaglione, usata soprattutto per scopi agricoli. Sempre legata alla viabilità, la circolazione di mezzi pesanti sulle strade. Inoltre, nel progetto

*Questa sera  
un incontro  
sui possibili  
"effetti" del  
cantiere della  
Maddalena*

non sono presenti l'analisi di stabilità delle pendici del sito di deposito, situato come il cantiere sulla sponda destra del Clarea, e il progetto di recupero ambientale. Ulteriore preoccupazione deriva dalla presenza di polveri, pm 10, che andrebbero a depositarsi ovunque, anche nei nostri vigneti. Nel documento non si esclude la possibilità di trovare rocce contenenti fibre di amianto e si afferma la presenza di radon nella zona oggetto della perforazione. Immane sarebbe anche l'impatto della teleferica da prato Giò alla Carrière du Paradis. Nel "quadro ambientale" dello studio di impatto ambientale non è citato il sito di interesse comunitario "Boscaglie di Tasso di Giaglione", in Val Clarea, vicino ai siti inte-



Sopra, una veduta di Giaglione. Sotto: il sindaco Enzo Paini, contrario alla realizzazione della Torino - Lione



ressati dalle opere in progetto. Infine, l'amministrazione, come già segnalato nel mese di maggio alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, sostiene la necessità di tutelare, in caso di inizio dei lavori per l'alta velocità, i resti delle barricate, opera strategica fino al 1713 in quanto costituivano il confine tra Savoia e Delfinato. Attualmente sono ancora presenti i resti di quell'opera, che si sviluppano per alcuni metri sulla sinistra del torrente Clarea, e i ruderi della torre".

SARA GHIOTTO